

8-10 mill. di diametro, ad internodi cilindracei lunghi $2\frac{1}{2}$ -3 cent., a superficie opaca e nuda nelle parti più vecchie; ma in quella più di recente rimasta scoperta, per le guaine da poco cadute, è rivestita di squamule scure peltate circondate da peli rufescenti; quando questi cadono, negli internodi un poco più adulti, lasciano tante minute macchie nere (sul secco) quasi confluenti. Le squamule, coi peli rufescenti sul contorno, si estendono anche sulla base delle guaine, ma perdono i peli nella parte apicale e sui piccioli. Le fronde sono lunghe nell'insieme 65 cent. Le guaine sono circa 10 cent. lunghe, cilindriche, troncate obliquamente alla bocca, senza ligule ben distinte, fittamente striate per il lungo. Il picciolo è subtriangolare, con angolo ottuso di sotto che si continua in basso nella guaina, leggermente compresso, superficialmente solcato di sopra, lungo solo 2-3 cent., gradatamente ed insensibilmente allargantesi nel lembo; questo è indiviso, di forma perfettamente spatolata, lungo 48-50 cent., di $6\frac{1}{2}$ - $7\frac{1}{2}$ cent. nel punto della maggior larghezza, rotondato-semicircolare all'apice, ed ivi assai acutamente, ma brevemente, dentato-seghettato, con appena accenno di fessura nel mezzo, ossia nel punto corrispondente alla costola mediana; di sopra glabro e verde; di sotto subcinereo e tomentoso, con circa 12 nervi primari, tenui, inseriti ad angolo acutissimo, di sopra superficiali, di sotto rilevati, sottili, ma tondeggianti, glabri e lucidi come la costa mediana. Spadice piccolo, fruttifero riflesso; 7 cent. lungo, biforcuto, con parte indivisa lunga 1 cent., a rami gracili, flessuosi, compressi, ispiduli (peluria in parte caduca?); scrobicoli superficiali, piani, con brattee strettissime. Fiori mancano. Frutti distici ellittico-oliveformi, appena, ma in egual modo, attenuati alle 2 estremità; all'apice ottusi, colla cicatricola degli stigmi appena visibile. Perigonio fruttifero piccolissimo a pezzi subeguali rotondati, formanti una piccola scodellina a lembo molto aperto e punto cupoleforme.

Osservazioni. — Distintissima non solo fra tutte le congeneri, ma anche fra la maggioranza delle Palme, per le fronde tomentose nella pagina inferiore. Non conosco anzi altra Palma Malese dotata di questa particolarità. Per di più nessun'altra *Pinanga*, fra le descritte, possiede fronde realmente indivise, ossia nemmeno forcate all'apice.

15. *PINANGA VARIEGATA* Becc. sp. n. — Caudex gracilis simplex basi radicans, metralis, 6-8 cent. crassus. Frondes parvae, ambitu obovatae, basi attenuatae, apice profundae bifidae, raro subsimplices, plerumque ad medium interruptae, sive compositae segmentis 4, per paria 2-3 cent. remota, oppositis; quorum duo basilaria e basi lata falcato-acuminata et duo terminalia nervis plurimis (8-9) percursa, apice oblique truncata et acute dentata. Spadix simplex refractus, fructibus elongato-ellipticis 15-17 mill. longis, 6-7 mill. crassis.

Abita. — Colline del *Tubão* nella provincia del *Regiang* in Sarawak, Borneo (P. B. n.º 3769).

Descrizione. — Nell'insieme alta circa un metro, a stipite semplice solitario 6-8 mill. di diametro, altamente radicante, ad internodi lunghi $3-3\frac{1}{2}$ cent., leggermente obconico-clavati, vale a dire più larghi in alto che in basso, a superficie glabra e quasi

liscia. Fronde nell'insieme lunghe circa 36-38 cent., compresa la guaina; questa misura 8 cent., è cilindrica, sul principio tenuamente biancastro-forforacea, poi bruna, glabrescente, fittamente striata per il lungo, troncata quasi orizzontalmente in alto, con appendice ligulare cortissima. Picciòlo 5 cent. lungo, subtrigono, compresso, di sopra piano, di sotto con spigolo piuttosto acuto che si continua più prominente ed acuto nel rachide. Il lembo è nell'assieme obovato, acuto in basso, ma nè attenuato, nè decorrente nel picciòlo, formato da due segmenti confluenti in flabello terminale e da due altri basilari discosti 2-3 cent. dai primi, per cui nel mezzo la fronda è interrotta, ossia costituita dal solo rachide non più grosso di 1-1 $\frac{1}{2}$ mill.; raramente da una parte del rachide il lembo è intiero, e dall'altra è diviso in due parti. I segmenti basilari sono falcato-acuminati, larghi 3 $\frac{1}{2}$ -5 cent., lunghi 12-14 cent., con 5-7 nervi primari; il flabello è fesso sin poco sopra la metà, con lobi divaricati, troncati obliquamente all'apice, dove sono brevemente inciso-dentati; hanno 8-10 nervi primari per ognuno. I nervi primari superiori sono sottili, ma acuti e rilevati quasi egualmente sulle due faccie, però un poco più nella superiore; i nervi primari inferiori sono incospicui; i nervi secondari sono tenuissimi. La pagina superiore del lembo è verde scura, con una striscia chiara larga circa un dito lungo il rachide; l'inferiore è pallida. Gli spadici sono semplici, gracili, riflessi, glabri, 6-7 cent. lunghi, compressi, glabri, con scrobicoli superficialissimi e brattee incospicue. Perianzio fruttifero a lobi subeguali rotondati, piccolissimi, formanti una specie di scodellina a lembo molto aperto o poco cupolare. Frutti distici, strettamente ellittici, 16-17 mill. lunghi, 6-6 $\frac{1}{2}$ mill. crassi, un poco più attenuati in alto che in basso.

Osservazioni. — Anche questa è una specie distintissima fra le conosciute, essendo l'unica, che io sappia, con fronde di 4 segmenti. Di più, sebbene talvolta la fronda sia quasi intiera, si distingue da quelle a fronde semplici per i nervi primari superiori che sono prominenti anche nella pagina inferiore, mancando affatto i nervi primari inferiori. È però molto vicina alla seguente.

16. *PINANGA CURVATA* Becc. — *ARECA CURVATA* Griff. *Not. ad Pl. As. vol. III, p. 164 (partim quoad descript.) et: Ic. Pl. Asiat. v. III, t. CCXLVIII.* — Caudex gracilis, solitarius. Frondes ambitu obovatae, apice subtruncatae inaequaliter in segmentis 5-6 subcontiguis divisae. Segmenta terminalia parva praemorso-truncata, in flabellum brevem profunde bifidum inaequaliter basi coalita; intermedia et inferiora e basi lata lanceolato-falcato-acuminatissima plurinervia. Spadices simplices refracti. Flores distichi. Fructus juniores curvuli, maturi ovato-elliptici apice attenuati, obtusi, albumine evidenter ruminato. (Descr. ex ic. Griff.).

Abita. — Scoperta da Griffith nella penisola di Malacca alle falde del *Monte Ophir*.

Osservazioni. — Per mala ventura, nella pubblicazione delle opere postume di Griffith, sono accadute delle gravi confusioni fra le note descrittive e le figure delle *Areca gracilis*, *disticha*, *curvata*, *paradoxa* ed *haematocarpon*, per cui non è possibile decifrare l'imbroglione. A me sembra positivo che nelle « Notulae » sotto il titolo di